

Allegato al Verbale del CCdS LM89 del 26/10/2023

DIPARTIMENTO Culture e Società

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89 (2070)

(ai sensi del D.M.270/04)

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale del 17/05/2017
(Aggiornamento a.a.2023/24)**

**Classe di appartenenza LM-89
Sede didattica Palermo**

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 25/09/2015, indi modificato con delibera del 28/02/17 e con successive delibere del 17/05/17 e del 23/11/17 e del 12/11/2020.

La struttura didattica competente è il Dipartimento "Culture e Società".

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M.22 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 82/2014 dell'11.01.2017;
- c) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM89;
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DD.MM. 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

k) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte, istituito in origine come laurea specialistica (ex D.M. 509) nell'a.a. 2003-04, ha come finalità di formare i futuri storici dell'arte, ovvero figure professionali che sappiano muoversi con padronanza all'interno della complessità delle discipline storico-artistiche sia dal punto di vista teorico che pratico. Per questa ragione l'offerta formativa (ex D.M. 270) prevede un carico di discipline teoriche ma anche metodologiche e pratiche, ed ancorate anche alla contemporaneità, in maniera da consentire un approccio più moderno e meglio spendibile sul piano professionale odierno. Lo sbocco professionale di questi esperti d'arte può orientarsi verso enti pubblici che richiedano la specifica laurea ma anche verso attività autonome, per esempio di stampo divulgativo o didattico-museale.

In allegato gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento dell'a.a. corrente. **ALLEGATO A.**

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è libero. Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale sono necessari i seguenti requisiti:

- diploma di Laurea triennale rilasciato da un'Università italiana o equipollente;
- capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di utilizzare in maniera fluente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari;
- competenze scientifiche e teoriche di base relative al settore della Storia dell'Arte dal Medioevo ai nostri giorni;
- buona formazione storica e letteraria.

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte i laureati nelle Classi:

- L-3 (D.M. 270/04) "Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda", ovvero la corrispondente Classe 23 (D.M. 509/99);
- L-1 (D.M. 270) "Beni Culturali, Conoscenza, gestione, valorizzazione", ovvero la corrispondente Classe 13 (D.M. 509/99);
- L-20 (D.M. 270/04) "Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti", ovvero la corrispondente Classe 14 (D.M. 509/99);
- i laureati di altra classe di laurea, purché abbiano conseguito almeno 60 CFU nei seguenti SSD:
 - 12 cfu in uno o più dei seguenti SSD: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04;
 - 48 cfu in uno o più dei seguenti SSD: L-FIL-LET/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-PSI/01, L-FIL-LET/11, M-FIL/04, M-FIL/05, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/20, L-OR/12, ING-INF/05, INF/01, M-DEA/01, ICAR/13, ICAR/18, ICAR/19, IUS/10, L-ANT/02, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-FIL48, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/07, SPS/08, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08.

Per coloro che siano in possesso del diploma accademico di I livello, conseguito presso l'Accademia di Belle Arti (ex. D.M. 508/99), l'ammissione al corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte potrà avvenire in seguito all'accertamento del possesso dei requisiti sopra richiesti, operato dalla Commissione all'uopo preposta, che valuterà l'equivalenza delle discipline sostenute con i SSD richiesti per l'accesso. I suddetti requisiti sono validi anche per i laureandi (entro la sessione straordinaria primaverile) e per i diplomandi in Accademia di Belle Arti, che vengono ammessi con riserva, purché il numero di cfu già acquisito all'atto della domanda sia aderente a quanto stabilito dalle norme di Ateneo.

Il CCdS, salvo diversa e aggiornata normativa universitaria, nomina annualmente una commissione composta dal coordinatore del CdS e da altri due membri del consiglio stesso al fine di valutare le domande di ammissione, tramite la presa in esame dei piani di studi allegati alle domande e in conformità con i requisiti richiesti sopraesposti e presenti nella Guida all'accesso delle Lauree Magistrali dell'Università degli Studi di Palermo, pubblicata sul sito web istituzionale. La Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della "adeguatezza della personale preparazione" mediante un colloquio non selettivo volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, eventuali competenze personali e le motivazioni del candidato. La suddetta verifica deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 90/110.

Tutti i laureandi o diplomandi dell'Accademia di Belle Arti sono tenuti a sottoporsi al colloquio. Come da norme dell'Università degli Studi di Palermo, saranno fissate tre date per il colloquio nei mesi di settembre, ottobre e novembre, entro l'arco temporale stabilito dall'Ateneo. Le date degli incontri saranno pubblicate sulle pagine web del CdS all'interno del sito istituzionale di Unipa.

Le modalità di svolgimento del colloquio e della prova di lingua saranno comunicate nell'apposita guida agli accessi pubblicata dall'Ateneo e all'interno del sito istituzionale di Unipa.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e su quello del Corso di Studio.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/.content/documenti/Calendario-didattico-DIP-Culture-e-Societ-2023.2024-FINALE.pdf>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, eventuale partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del singolo Corso (cfr. **tabella allegata all'art. 3**).

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, si specificano di seguito per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) la corrispondenza tra CFU e ore.

- 6	cfu:	30	ore	frontali,	120	ore	studio personale,
- 9	cfu:	45	ore	frontali,	120	ore	studio personale,

- 12 cfu: 60 ore frontali, 120 ore studio personale.
- Laboratori 3 cfu: 25 ore in presenza – frequenza obbligatoria
- Tirocini ad oggi non curriculari, ai fini di un eventuale riconoscimento: ogni 75 ore 3 cfu.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso di Laurea Magistrale prevede la possibile frequenza di specifici laboratori promossi e posti in essere da docenti del CdS o da docenti di altri CdS, in ogni caso a seguito della preventiva approvazione degli stessi da parte del CCdS, fermo restando il giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite o approvate dallo stesso Consiglio Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze indicate dal Calendario d'Ateneo. Per le norme relative "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente" si rinvia alle delibere del Senato Accademico del 16/12/14, e successivi aggiornamenti. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Come da Delibera del S.A. del 16 dicembre 2014, gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali (LM) possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio di appartenenza se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento all'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea, dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.), dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio, che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il possibile riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 6 CFU, sempre nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", previste nel Manifesto degli Studi.

Il limite massimo di 6 CFU, come previsto nel manifesto, è applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) (Art.1, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo).

Il piano di studio prevede la voce "LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA". I crediti relativi sono acquisibili dallo studente presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Lo studente potrà avere convalidati i crediti in caso di presentazione al CLA di certificazione linguistica di livello B2 (o di livello superiore successivamente deliberato dal CdS sulla base di aggiornata normativa di Ateneo) rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto dal MIUR e in corso di validità.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella **tabella allegata all'art. 3** del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica del profitto dello studente per le attività didattiche previste nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte sono prevalentemente attuate tramite prova orale finale. Alcune discipline hanno previsto prove intermedie di verifica (scritte o orali) che verranno stabilite durante lo sviluppo della singola attività didattica. Per le caratteristiche specifiche del tipo di valutazione e per le modalità di svolgimento delle stesse, si rimanda alle schede descrittive (di trasparenza) delle singole discipline.

Gli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere alla frequenza, saranno adeguatamente supportati da forme di tutoraggio a cura dei docenti responsabili degli insegnamenti; inoltre, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

In allegato i nominativi dei docenti del CDS, inclusi i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS. **ALLEGATO B**

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

In allegato le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio. **ALLEGATO C**

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale (ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo), impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale utile al conseguimento della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che è il docente della disciplina prescelta dallo studente come riferimento principale, nell'ambito di uno dei settori scientifici-disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea.

Le modalità per lo svolgimento della prova finale e le sue caratteristiche sono stabilite dal Regolamento per lo svolgimento della prova finale approvato dal CCdS il 28/02/2013 e pubblicato sul sito apposito dopo l'approvazione con D.R. del 22/04/14 e sue successive modifiche. Per essere ammesso alla discussione dell'elaborato per la prova finale, che porta all'acquisizione di 21 CFU, lo studente deve aver conseguito 99 CFU. Il presente articolo, nella parte relativa al monte cfu attribuito alla prova finale, ha decorrenza per gli iscritti a partire dal manifesto 2017/18. Per chi fosse iscritto con manifesto precedente, rimane inteso che per essere ammesso alla discussione dell'elaborato per la prova finale, che porta all'acquisizione di 24 CFU, lo studente deve aver conseguito 96 CFU.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-LM89-2017-18-web.pdf>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1670-2014 del 22/04/14 e sue successive modifiche.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Storia dell'Arte (LM-89).

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/>).

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e sussidi didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica: attiva dal 1999, prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

Lo studente accede alla compilazione dopo che è stata effettuata una percentuale delle lezioni previste secondo la normativa di Ateneo.

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza, su cui intervenire, e di punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

I dati aggregati relativi al CdS sull'opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica vengono elaborati dagli uffici dell'Ateneo e pubblicati sul sito del CdS, che li valuta al fine di intraprendere eventuali misure correttive.

ARTICOLO 23

Tutorato

Il CCdS annualmente designa i Tutor per gli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale, come da **Allegato D**.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studi assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studi, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studi.

Il Regolamento approvato, con le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio, e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti – Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o da eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento "Culture e Società"
Viale delle Scienze, Edificio 15

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Giovanni Travagliato

Mail: giovanni.travagliato@unipa.it

tel. +3909123899465

Manager didattico del Dipartimento: dott.ssa Roberta Macaione

Mail: roberta.macaione@unipa.it

tel. +3909123864001

Rappresentanti degli studenti: Christian Fici (Mail: christian.fici@you.unipa.it); Alice Spataro (Mail: alice.spataro@you.unipa.it).

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento: prof. Cristina Costanzo (cristina.costanzo@unipa.it); Christian Fici (christian.fici@you.unipa.it)

Indirizzo internet:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>

Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89 (2070)

Allegato A

Obiettivi specifici degli insegnamenti, offerta formativa a.a. 2023/24

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA

Il corso intende affrontare, secondo una prospettiva d'indagine diacronica, i principali aspetti della cultura artistica tardoantica, allo scopo di comprendere e di inquadrare in una corretta prospettiva storica le nuove modalità espressive della nascente arte cristiana.

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA

Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il metodo di studio necessario per la formazione scientifico-culturale relativamente alle competenze nel campo della storia dell'arte. Nello specifico, il modulo punta alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo dello studio della storia dell'arte, per poter proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO

Il corso, che affronta alcuni dei principali aspetti legati all'arte contemporanea, si pone come obiettivo la conoscenza delle maggiori correnti storico-artistiche dell'età contemporanea attraverso un'adeguata conoscenza storico-critica delle molteplici espressioni artistiche e un iter formativo storico, metodologico e analitico, volto a fornire i fondamentali orientamenti nella ricerca specialistica e a far sviluppare una spiccata capacità critica e un lessico specifico nei confronti delle maggiori correnti artistiche internazionali.

MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.

Obiettivo del corso è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio, necessari per la formazione scientifico-culturale relativamente alle competenze nel campo della Museologia e dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico, il corso mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della museologia e della storia del collezionismo, con uno sguardo particolare alla valorizzazione di manufatti d'arte decorativa. Il corso affronterà l'analisi e lo studio dei criteri generali di Museologia, applicati ai musei siciliani, dalle Gallerie Regionali ai Musei Diocesani, ai Musei d'Arte Decorativa, dalle Case Museo ai Tesori delle Cattedrali.

TEORIE DELL'ARTE

Attraverso lo studio di una specifica dinamica storico-culturale, il corso intende supportare lo studente nel comprendere l'influenza reciproca tra filosofia, teorie sull'arte e critica d'arte, mettendolo così in condizione di sviluppare la sua capacità di giudizio nei campi specifici della sua formazione.

STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORATIVE IN SICILIA E NELL'AREA MEDITERRANEA

Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico-culturale relativamente alle competenze nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico, il modulo mira alla formazione di figure professionali con distinte competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della storia dell'arte moderna regionale e delle arti decorative, alla luce delle implicazioni storico-politiche e commerciali con l'area mediterranea. Attraverso questo modulo si intende fornire un metodo di approccio allo studio della storia dell'arte moderna e delle arti decorative in Sicilia contestualizzando i fenomeni stilistici

nella temperie storico-culturale di riferimento. Si intende, inoltre, razionalizzare il percorso conoscitivo proposto a partire dal riconoscimento delle materie, delle tecniche e della tipologia, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.

DIDATTICA, VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE

Il corso di Didattica, Valorizzazione e Comunicazione museale sarà sviluppato in modo che lo studente consegua una formazione di base nello specifico settore. Il corso fornirà la capacità di leggere le strutture museali nella loro molteplicità di aspetti comunicativi e funzionali alla fruizione delle diverse tipologie di visitatori.

FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO

Il corso si pone come obiettivo la conoscenza delle principali teorie del restauro dell'età contemporanea attraverso un'adeguata illustrazione storico-critica di casi realizzati e si prefigge di contribuire alla formazione professionale dello storico dell'arte perché sviluppi capacità di coniugare, alle competenze artistiche, la conoscenza degli aspetti relativi alla conservazione e fruizione del patrimonio culturale, con spiccata capacità critica.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

La Storia della critica d'arte introduce gli studenti alla conoscenza di fonti di vario genere che facilitano la comprensione storica della produzione e della ricezione di immagini e manufatti artistici. Oltre ai trattati e ai testi didascalici che permettono di circoscrivere il perimetro culturale, pratico e normativo entro il quale l'artista compie le proprie scelte, lo studio delle fonti (biografiche, letterarie, topografiche e storiografiche) induce lo studente a confrontarsi con ambiti di ricerca attigui come la storia del gusto e del collezionismo. Accanto alle fonti testuali, l'insegnamento prende in considerazione anche una molteplicità di fonti iconografiche (disegni, grafica di traduzione, fotografia, cinematografia) che permettono di ripercorrere – anche in termini visivi – la fortuna critica di manufatti tramandati e reinventati di generazione in generazione.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A.

Il corso si pone come obiettivo lo studio delle principali correnti storico-artistiche dell'età medievale attraverso lo sviluppo di un'adeguata conoscenza storica e critica delle molteplici forme artistiche e di un iter formativo storico, metodologico e analitico, volto a fornire i fondamentali orientamenti nella ricerca specialistica e a far sviluppare nello studente una spiccata capacità critica e un lessico specifico nei confronti delle maggiori correnti artistiche internazionali. Tra gli altri obiettivi: conoscenza generale del periodo artistico considerato e approfondimento critico dei protagonisti, delle problematiche e dei fenomeni dell'arte medievale e del sistema dell'arte, senza tralasciare l'aspetto metodologico della ricerca; conoscenza critica, specialistica ed approfondita, delle principali linee di sviluppo dell'arte in epoca medievale; collocare l'opera d'arte nell'ambito delle coordinate storiche e culturali in cui è stata realizzata riconoscendone gli aspetti peculiari e specifici secondo un approccio multidisciplinare; individuare i significati dell'opera d'arte e il contributo individuale dell'artista in riferimento al contesto e alla fruizione dell'opera stessa; orientarsi nel panorama delle principali metodologie di interpretazione delle opere e dei movimenti artistici e comprendere le problematiche relative alla fruizione dell'opera d'arte.

STRUMENTI E METODOLOGIE PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Il corso, che tratta i temi principali inerenti al rapporto tra tecnologia digitale e valorizzazione dei Beni Culturali, si pone come obiettivo la conoscenza dei principali strumenti software e delle principali tecniche di comunicazione che consentono oggi di guardare alle opere d'arte nella loro molteplicità di aspetti, sia nella loro dimensione materiale che immateriale. Nello specifico, il corso

si propone di formare figure professionali in grado di affiancare a competenze storico-artistiche e museologiche abilità e conoscenze relative all'impiego della tecnologia per la comunicazione e la valorizzazione di opere e collezioni.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

Il corso intende fornire agli allievi conoscenze di base della disciplina e i criteri di lettura adeguati alla comprensione e per l'interpretazione della storia dell'architettura in Italia nell'arco cronologico che va dal XV al XVIII secolo. Prevede pertanto di offrire elementi di base per l'interpretazione dell'architettura storica italiana nel lungo arco cronologico studiato.

STORIA E TECNICHE DELL'ARTE MODERNA

Il corso è sviluppato in modo che lo studente consegua una formazione di base nello specifico settore. Esso mira a fornire la capacità di orientarsi attraverso l'analisi dei materiali e dei procedimenti esecutivi dei manufatti artistici e l'indagine dei loro precisi caratteri tecnici, stilistici, storici e culturali in epoca moderna.

Si rimanda, per ogni approfondimento, al manifesto che comprende le schede di trasparenza di ogni singoladisciplina:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/?pagina=insegnamenti>

Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89 (2070)
Allegato B

Docenti del
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
LM-89 STORIA DELL'ARTE
A.A. 2023– 2024

II anno manifesto 2022/23 (A.A. 2023/24)

L-ART/04
PO P. Palazzotto (CD)
(Docente di riferimento peso 1)
L-ART/02
PA M. Vitella (CD)
(Docente di riferimento peso 1)

I anno manifesto 2023/24

M-FIL/06
PA S. Di Bella (CD)
L-ANT/08
PA E. Vitale (CD)
(Docente di riferimento peso 1)
L-ART/03
RTD C. Costanzo (CD-RD)
L-ART/04
PA A. Auf der Heyde (CD-RD)
(Docente di riferimento peso 1)
L-ART/01
PA G. Travagliato (CD)
(Docente di riferimento peso 1)
L-ART/04
PQ M.C. Di Natale (AFGC)
L-ART/02
PC E. De Castro (AFGC)
L-ART/02
RTD R. Cruciata (CD)
(Docente di riferimento peso 1)
L-ART/04
RTD S. Intorre (CD-RTD)
ICAR/19
PA R. Scaduto (CDA)
ICAR/18
PO S. Piazza (CDA)

Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89 (2070)

Allegato C

Attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio, offerta formativa a.a. 2023/24

Carl Alexander Auf der Heyde

Al di là delle ricerche su Pietro Selvatico Estense (1803-80) e la formazione degli artisti nell'Europa ottocentesca, che sono da anni ormai oggetto della sua attenzione specifica, il prof. Carl Alexander Auf der Heyde si è recentemente occupato di storia della storiografia illustrata dell'arte. In particolare, egli ha analizzato la collana di monografie divulgative (riccamente corredate di autotipie) che l'editore tedesco Velhagen & Klasing (Bielefeld Leipzig) pubblica a partire dal 1895. Un altro importante filone di ricerca riguarda l'esilio come iconografia politica nell'arte italiana del periodo risorgimentale, in tale ambito l'attenzione si è focalizzata su autori come Francesco Hayez, Enrico Pollastrini e Temistocle Guerrazzi.

Cristina Costanzo

L'attività di ricerca di Cristina Costanzo si focalizza sui temi inerenti alla storia dell'arte contemporanea riservando particolare attenzione al periodo a cavallo tra XIX e XX secolo in Sicilia in relazione al contesto europeo, senza tralasciare le espressioni artistiche più recenti e le ultime generazioni di artisti. Ha condotto ricerche su collezione pubbliche e private d'arte contemporanea in Sicilia. Si occupa della promozione dell'arte contemporanea in Sicilia organizzando mostre in Italia e all'estero.

Roberta Cruciana

Temi pertinenti al programma della disciplina, in relazione a materiali e tecniche di esecuzione delle opere d'arte in epoca moderna.

Evelina De Castro

Nell'ambito della storia dell'arte in Sicilia la sua ricerca si concentra sugli snodi di passaggio dall'eredità del Medioevo normanno al gotico internazionale, dal rinascimento umanistico al manierismo controriformato, dal realismo caravaggesco al Barocco, con particolare riguardo a pittura e scultura e nella considerazione del ruolo baricentrico della Sicilia in ambito mediterraneo. Approfondimenti sul Trionfo della Morte, sul soffitto della Sala Magna allo Steri di Palermo e sulla scultura di secondo Quattrocento, Laurana e Antonello Gagini.

Santi Di Bella

L'insegnamento di "Teorie dell'Arte" incorpora i risultati di una ricerca, in corso di svolgimento, sul rapporto tra estetica e comprensione storica, volta a dare un'interpretazione nuova del pensiero di Croce e della sua influenza sulla critica d'arte italiana della prima metà del XX secolo. Sul piano teorico, il problema centrale dell'indagine concerne le potenzialità realistiche della "rappresentazione".

Maria Concetta Di Natale

Ambiti di ricerca: arti decorative in Sicilia e gli assetti museologici ad esse connessi.

Pierfrancesco Palazzotto

L'attività di ricerca ha particolarmente approfondito aspetti relativi alla museologia e alla storia del collezionismo (soffermandosi sul Museo Diocesano di Palermo, sul Museo Pepoli di Trapani, sul Museo Nazionale di Palermo e sul gusto ottocentesco per il Medioevo), e alle tematiche connesse

alla comunicazione, valorizzazione e didattica museale anche in senso pratico tramite l'attività svolta presso il Museo Diocesano di Palermo, che consente una produttiva interazione anche in relazione ai tirocini svoltivisi dagli studenti del CdS.

Sergio Intorre

Sono campi di ricerca i seguenti ambiti: Digitalizzazione e valorizzazione di collezioni museali, pubbliche o private; Virtualizzazione e valorizzazione di collezioni museali, pubbliche o private; Musei nel web; Gestione dell'informazione museale e culturale in rete; Digital storytelling per i Beni Culturali; Comunicazione digitale e integrata per i Beni Culturali.

Stefano Piazza

Storia dell'architettura di secoli XVI-XVIII prevalentemente in ambito siciliano.

Pierfrancesco Palazzotto

L'attività di ricerca ha particolarmente approfondito aspetti relativi alla museologia e alla storia del collezionismo (soffermandosi sul Museo Diocesano di Palermo, sul Museo Pepoli di Trapani, sul Museo Nazionale di Palermo e sul gusto ottocentesco per il Medioevo), e alle tematiche connesse alla comunicazione, valorizzazione e didattica museale anche in senso pratico tramite l'attività svolta presso il Museo Diocesano di Palermo, che consente una produttiva interazione anche in relazione ai tirocini svoltivisi dagli studenti del CdS.

Rosario Scaduto

I temi di ricerca che seguono interessano il campo della Storia e delle Teorie del Restauro, dal suo 19 inizio precoce anche in Sicilia fino a giungere a protagonisti contemporanei, e dunque al loro rapporto con il progetto di restauro, dalla conoscenza, agli usi e alla valorizzazione. Inoltre, indago il tema del rapporto fra la didattica del Restauro, in particolare architettonico e archeologico e il progetto di conservazione e valorizzazione. Fra le pubblicazioni più recenti: *Aspetti della tutela e del restauro dei monumenti a Rodi fra il 1912 e il 1945* (2011); *Haghìa Triàda, Creta: reintegrazione della lacuna come presenza dell'assenza* (2015); *Goethe e Ruskin e la conservazione dei monumenti e del paesaggio in Sicilia* (2019); *Dalla didattica al progetto di restauro: la collaborazione fra istituzioni per conoscere, conservare, valorizzare e fruire il patrimonio storico architettonico* (2020); *Restoration and arrangement of archaeological remains in the Mediterranean: the protection of the testimonies between past and contemporary experiences* (2022).

Giovanni Travagliato

Si occupa principalmente di fonti e strumenti per la Storia dell'Arte medievale e moderna, con particolare riferimento alla Sicilia e al mondo mediterraneo; tra i suoi ambiti di ricerca: miniatura; ori, argenti, avori e smalti; pittura e scultura tardo-gotica e rinascimentale; committenza e collezionismo ecclesiastico e nobiliare; araldica e sfragistica.

Emma Vitale

I suoi principali interessi scientifici riguardano la topografia cristiana, le architetture dei cimiteri comunitari paleocristiani, lo studio delle produzioni ceramiche tardoantiche e medievali dell'area mediterranea. Dal 2000 è parte attiva del gruppo di ricerca che opera, con il sostegno della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, nella catacomba di Villagrazia di Carini (PA). Nel sito, il più esteso cimitero paleocristiano della Sicilia occidentale, frequentato dal IV a tutto l'VIII secolo d.C., dal 2005 al 2014 è stata responsabile dello scavo stratigrafico dei due spazi funerari privati X10 e X20, che hanno restituito una consistente documentazione pittorica ad affresco inerente alcuni fra i più significativi temi iconografici dell'arte del Primo Cristianesimo: dal defunto in veste di orante, all'Adorazione dei Magi e al ricorrente motivo dell'habitat paradisiaco, che sono stati riportati alla luce a seguito di accurati interventi di rimozione dei depositi alluvionali dalle superfici dipinte, eseguiti da personale qualificato sotto la supervisione della stessa prof.ssa Vitale. Tali scoperte hanno

contribuito ad accrescere notevolmente la conoscenza delle modalità espressive dell'arte paleocristiana in Sicilia, finora note soprattutto in rapporto alla parte orientale dell'Isola.

Maurizio Vitella

Arte regionale nella più ampia declinazione spaziando da pittura a scultura alle arti decorative. Tematiche di recente approfondimento la temperie Controriformata nella sua attuazione nell'area mediterranea.

Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89(2070)

Allegato D

Docenti Tutor del Corso di Laurea Magistrale, Offerta Formativa a.a. 2023/24

(nomina da verbale CCdS del 26/10/23):

Pierfrancesco Palazzotto, pierfrancesco.palazzotto@unipa.it
Giovanni Travagliato, giovanni.travagliato@unipa.it

Docenti Tutor per l'orientamento in ingresso, O.F. a.a. 2023/24

(nomina da verbale CCdS del 26/10/23):

Pierfrancesco Palazzotto, pierfrancesco.palazzotto@unipa.it
Emma Vitale, emma.vitale@unipa.it

Docente Tutor per l'accompagnamento al mondo del lavoro, O.F. a.a. 2023/24

(nomina da verbale CCdS del 26/10/23):

Sergio Intorre, sergio.intorre@unipa.it